

JESOLO

Solo 12 poliziotti in più per l'estate I sindacati: «Enorme delusione»

JESOLO

I sindacati della polizia invocano ancora i rinforzi soprattutto nelle località balneari. Al lido di Jesolo, in assenza di volanti sono dovuti intervenire i poliziotti disponibili per fermare un tunisino spacciatore con una pistola giocattolo, del tutto simile a quelle vere. La volante era assente ed è intervenuto in emergenza anche il personale degli uffici dopo la segnalazione dell'uomo in un bar di piazza Marina che aveva atteggiamenti minacciosi e pericolosi anche per la gente. Il tunisino sarà ora rimpatria-

to. Una donna, invece, ha perso il controllo all'interno del commissariato, presso l'ufficio denunce. Ha manifestato dei seri problemi di instabilità e reagito contro la polizia sferrando pugni e calci, addirittura mordendo un poliziotto. Due sono dovuti ricorrere, dopo averla bloccata non senza difficoltà, alle cure mediche. Le presenze turistiche aumentano a Jesolo, Chioggia e nel territorio di competenza di Portogruaro e proporzionalmente crescono i problemi di sicurezza nelle città.

«Purtroppo», dice il segretario provinciale del Sap, Giorgio Pavan, «con profonda amarezza, dapprima è giunta la riconferma che solo 12 colleghi sarebbero stati

aggregati dal 5 luglio al 28 agosto 2023, provenienti dai Reparti Prevenzione Criminale di Padova e Milano, per 'rinforzare' solo il Commissariato di Jesolo. A Jesolo ci sono quattro equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine, due di Padova e due di Milano, che danno ausilio alle volanti del Commissariato di Polizia, coprendo solo due turni su cinque. A Cavallino-Treporti ci sono due poliziotti in acquascooter per la vigilanza balneare, aggregati per quattro settimane dalla Squadra Acque Interne della Questura di Venezia. A conti fatti a Chioggia, su 5 turni di volante previsti ne saranno garantiti solo tre il che significa che in una settimana su 28 turni di volante ne saranno

coperti al massimo 17. Inoltre abbiamo saputo che a Chioggia ai Carabinieri sono stati inviati quattro colleghi del ruolo marescialli in tirocinio e due neo carabinieri, giunti al posto dei due motociclisti dello scorso anno. Proviamo solo un'enorme delusione, accentuata dal fatto che i dubbi da noi nutriti siano divenuti realtà».

Ieri, a margine di un incontro per sottoscrivere un protocollo per la sicurezza nei locali notturni e nelle discoteche del litorale, il Prefetto Michele Di Bari ha dichiarato che il confronto con i sindacati potrà aiutare a trovare le soluzioni ai problemi. —

GIOVANNI CAGNASSI



Peso: 19%